

Da sabato 17 maggio a venerdì 13 giugno 2008

Palazzo Credito Bergamasco Bergamo, Largo Porta Nuova, 2

Curatori della mostra

Anna Caterina Bellati

Angelo Piazzoli

Giampietro Rocchetti

Progetto allestimento Attilio Gobbi

Realizzazione struttura e allestimento $ARCO\ s.r.l.$

Hanno collaborato all'organizzazione della mostra le seguenti funzioni interne del Gruppo Banco Popolare Segreteria Generale - Credito Bergamasco Relazioni Esterne - Credito Bergamasco Sicurezza - SGS BP Tecnico CB - Banco Popolare

Stampa, Comunicazione e Promozione Segreteria Generale - Credito Bergamasco Relazioni Esterne - Credito Bergamasco

Testi Anna Caterina Bellati

Progetto grafico

Drive Promotion Design

Art Director

Eleonora Valtolina

Un ringraziamento particolare a Trento Longaretti per l'impegno costante alla realizzazione della mostra

© Copyright 2008 Credito Bergamasco I diritti di traduzione, riproduzione e adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi



LONGARETTI

Introduzione

La Fondazione Credito Bergamasco è particolarmente lieta di presentare una rassegna dedicata a uno dei più noti e apprezzati artisti bergamaschi contemporanei qual è Trento Longaretti, che da quasi un secolo ricopre il ruolo di straordinario testimone del nostro tempo, in grado di rappresentare nelle sue opere la complessità della condizione umana con le sue gioie o preoccupazioni, le sue speranze o disillusioni.

Allestita nel salone principale dello storico Palazzo di Porta Nuova in Bergamo, l'esposizione - che consta di una trentina di acquarelli, tra i più recenti, suddivisi in tre sezioni: Le Madri, I Paesaggi, Le Figure Solitarie - costruisce un percorso tra le tematiche principali della produzione del Maestro trevigliese, assai noto anche nell'ambito della pittura sacra per il particolare valore riconosciuto alle sue maternità. L'evento è anche il giusto tributo alla carriera e all'estro creativo di un artista interprete della migliore tradizione non solo della sua terra, ma dell'arte italiana e internazionale che lo ha reso celebre e apprezzato in tutto il mondo.

Organizzare una mostra dedicata al Professore che per tanti anni ha diretto l'Accademia Carrara era da tempo un desiderio della Fondazione Credito Bergamasco: questa "Personale" - curata da Anna Caterina Bellati - rappresenta dunque una preziosa occasione per approfondire e ripercorrere il fondamentale messaggio artistico di uno dei massimi autori del nostro secondo dopoguerra.

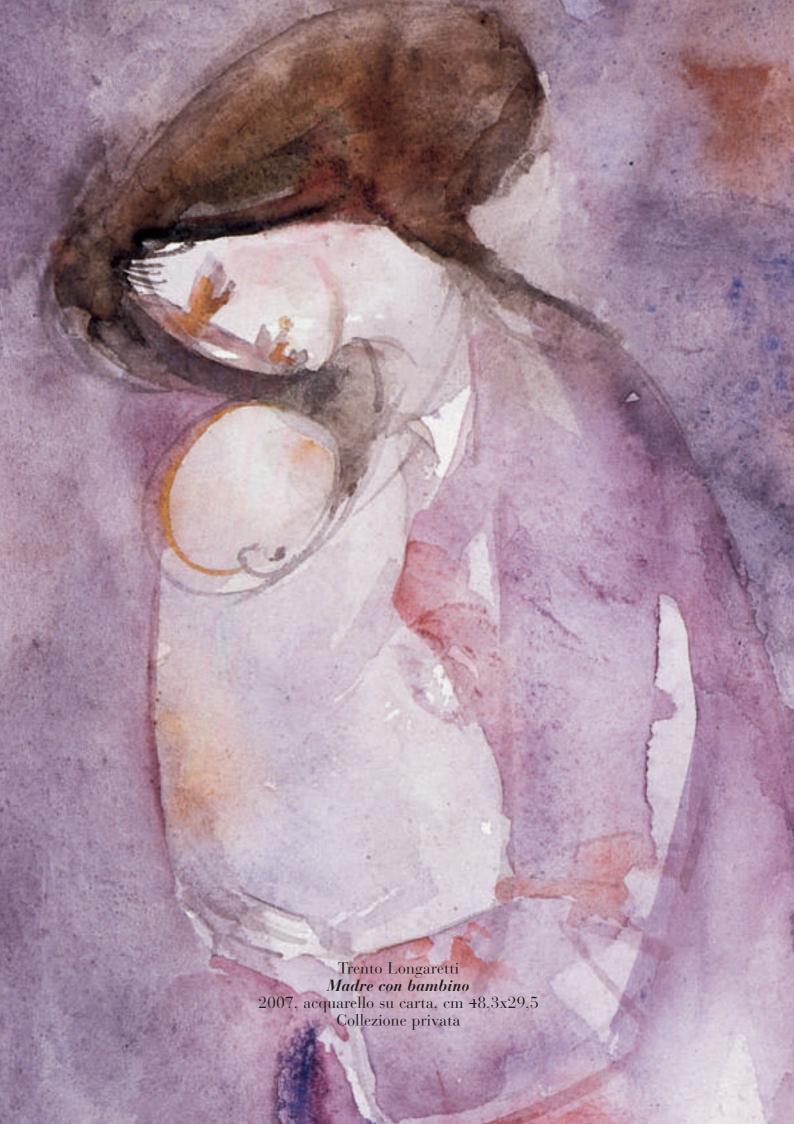
Tuttavia essa è anche e soprattutto il doveroso omaggio della Banca all'artista con il quale ha intrattenuto continui e fecondi rapporti culturali: basti ricordare, a questo proposito, le opere eseguite dall'illustre Maestro presso la sede centrale del Credito Bergamasco, intitolate "Giuramento del Podestà" - affresco di ragguardevoli dimensioni raffigurante Piazza Vecchia in Bergamo Alta, risalente al 1961, posizionato nella Sala

Consiglio della Banca - e "La gente bergamasca" ("Quelli della pianura", "Quelli della collina", "Quelli della città" e "Quelli della montagna") - la serie di quattro dipinti a tempera su legno, collocati lungo "la scala d'onore" della sede centrale dell'Istituto. Opere che la Banca custodisce "gelosamente" preservandone l'integrità con accurati interventi di restauro a garanzia del loro intrinseco valore nel corso del tempo.

Nel solco delle molteplici, importanti e prestigiose iniziative condivise con Trento Longaretti si sono altresì innestati, da ultimo, il sostegno per l'allestimento in Lecco della grande mostra antologica dedicata all'artista, le cui opere sono custodite nei principali musei e gallerie d'arte di tutto il mondo, nonché il contributo liberale erogato all'Istituto Magistrale "P. Secco Suardo" finalizzato al restauro della vetrata a mosaico, realizzata nel 1964, posta all'interno dell'Aula Magna a separazione dell'ingresso.

È quindi un grande onore per la Fondazione Credito Bergamasco proseguire nella collaborazione con questo straordinario Maestro capace di tradurre il bello, il vero e il buono in immagini fruibili dal sempre più vasto pubblico dell'arte, riconfermando al contempo, con questa iniziativa, il suo costante impegno rivolto alla valorizzazione del patrimonio artistico locale e dei grandi personaggi che hanno saputo dare respiro internazionale alla nostra cultura.

FONDAZIONE CREDITO BERGAMASCO



LONGARETTI Acquarelli

testi di Anna Caterina Bellati

Bergamo Palazzo Credito Bergamasco

17 maggio - 13 giugno 2008



Trento Longaretti *Vecchio mendicante*2007, acquarello su carta, cm 48,3x29,5
Collezione privata

L'amore per una città

Ho riscoperto Bergamo alta grazie al mio amico Trento. Da piccola ci andavo con mio padre, comperavamo certi dolci gialli al liquore che piacevano molto a mia madre. Poi tanti anni altrove, via per studio e lavoro, ma lui, il pittore, mi ha insegnato ad amare la sua città vecchia trasmettendomi parte di quella tenerezza che sente per le sue strade strette, sdrucciolevoli quando piove. Tutti i posti hanno un odore e un colore che restano dentro.

Quelli che ho in mente legati a Bergamo sono il bianco rosato delle pietre restaurate di palazzi e chiese nei dintorni dell'Università e il profumo dei casoncelli di certe trattorie lì vicino.

Negli anni abbiamo costruito i nostri ritmi. Quando vado a trovarlo, Longaretti mi aspetta nello studio all'ultimo piano della sua casa in Borgo Canale. È una stanza oblunga affacciata su un cortile acciottolato. Da una parete a finestre entra una luce straordinaria. Di solito sta dipingendo e sotto il camiciotto da lavoro è elegantissimo. Parliamo un po' di mostre, qualche novità della nostra vita, sfogliamo libri, cataloghi, guardiamo i lavori appena ultimati. Poi usciamo. Sempre lo stesso giro e ogni volta mi accorgo di un portone che mi era sfuggito, un fregio in alto, appena sopra le finestre dell'ultimo piano di una casa, un balcone in ferro battuto. Camminando mi parla dei personaggi che hanno calcato quelle stesse vie, degli amici pittori scomparsi, di qualche giovane che sta venendo su bene. Se abbiamo tempo arriviamo fino all'Accademia, il posto dove ha trascorso una lunga parte della propria vita, dirigendola dal 1953 al 1978. Parlando di quel periodo un po' la voce si incrina, forse il rimpianto di anni pieni di ardore. Ma prima dell'Accademia e delle centinaia di ragazzi che hanno lavorato con lui, Trento ha trascorso il tempo della sua formazione a Milano.

Il professore di disegno delle scuole di avviamento aveva fatto chiamare suo padre per dirgli che il ragazzo doveva a ogni costo continuare gli studi. Però andai a Brera, racconta, non alla Carrara perché la gente di Treviglio si spostava più verso Milano che in direzione di Bergamo. A Milano va in treno ogni mattina, con in cartella i panini per il pranzo. La timidezza e i pochi mezzi lo fanno sentire inadeguato, così mangia in disparte dagli altri. Ma con il trascorrere delle settimane scopre che anche i compagni di classe hanno gli stessi suoi problemi e comincia un'avventura fatta di discussioni sul senso dell'arte in quegli anni precari e duri.

Cassinari era lì, quando sono arrivato io, nel 1935. Frequentavano i corsi con noi anche Badodi al penultimo anno, Guerzoni, Uboldi, Kodra, Dobrzansky, Felice Filippini che era l'assistente di Carpi. Invece Bergolli ha cominciato dopo, nel 1937 e Morlotti nel 1939. A Brera negli anni Trenta insegnavano Messina, Marini, Funi e Carpi. Longaretti sceglie i personaggi inquieti di Carpi e la loro ingombrante malinconia. Intanto scopre Modigliani e Cézanne, i maestri sogguardati per tutta la vita. Bergamo entra nel suo quotidiano solo attraverso le prime collettive o la partecipazione a varie edizioni del "Premio Bergamo", divenuto nel tempo un glorioso campo di verifiche artistiche.

La seduzione che la città esercita sul suo temperamento aumenta quando comincia a viverci, finita la guerra e si trasforma in reciproco rispetto nei venticinque anni di insegnamento alla Carrara. Longaretti porta i suoi vaganti, le sue madri, le sue religiosissime nature morte in ogni parte del mondo, ma il luogo dove torna sempre con impazienza è la cittadella che ormai ha eletto a patria sentimentale. Oggi, a oltre novant'anni, ne è quasi diventato un simbolo e la gente lo saluta con un misto di venerazione e sorpresa. Perché lui, il pittore di Bergamo, dopo averti invitato a colazione e riso e raccontato qualche vecchia storia, a un certo punto si alza, prende il cappello e dice, devo andare, ho un quadro sul cavalletto da finire per domani.

La figura materna tra sacralità e coraggio

Uno dei tratti caratteristici del lavoro di Longaretti, anche quando utilizza l'acquarello, strumento più liquido e immediato dell'olio, è la forza impalpabile di una illuminazione poetica che rimanda ai grandi temi della vita umana. Certe immagini fanno parte dell'esperienza sensibile, riguardano cioè il semplice nostro essere nel mondo. Si depositano nella coscienza dal primo istante e negli anni diventano la misura del quotidiano.

All'incontro principe dell'esistenza, quello con la madre, l'artista di Treviglio ha dedicato moltissime opere fin dagli esordi. Del resto la fattrice universale, quella da cui discende la nostra progenie, dall'alba della cultura è un topos irrinunciabile dell'espressione artistica. Ai primordi, l'assoluta ignoranza dei processi biochimici, quando né la scienza né la religione travagliavano il pensiero, ha attribuito alla madre una valenza totalizzante. Da lei scaturiva la vita, dunque in lei si riassumeva il senso del divino. Ogni popolazione arcaica ha prodotto miti e leggende intorno alla figura materna, dandone una interpretazione diversa nella forma, ma simile nella sostanza. La chiave di volta sul ruolo della madre avviene nei Vangeli. Dopo essere stata il contenitore del genoma con il suo grosso ventre e i suoi grandi seni, la madre perde la propria divinità e si trasforma in strumento di colloquio fra l'uomo e Dio. Questa rivoluzione si compie attraverso Maria, madre del Cristo. Le religioni rivelate diminuiscono il potere di colei che ci mette nel mondo, ma la rendono vicina all'uomo comune. Non più da temere e da rispettare senza porsi domande, la madre-mamma possiede da lì in poi il grande talento della consolazione. Proprio a questa figura fa riferimento Longaretti quando colloca la madre nelle sue famiglie oppure le dedica per intero lo spazio di una tela o di un foglio. E poiché la connotazione fisica e immaginifica della donna-madre non è completa senza la presenza di un figlio, l'artista pone sempre fra le sue braccia un fanciullino. A partire dagli anni Settanta le madri longarettiane sfoderano una nuova qualità, il coraggio. Hanno volti disperati, sembrano trascinate nella tempesta verso orizzonti che non conoscono, ma difendono i propri figli con le unghie. Negli anni Ottanta le madri hanno assunto atteggiamenti e colori più morbidi e su questo ha di certo contato il trascorrere del tempo. Oggi lo sguardo in prospettiva di un uomo che ha a lungo vissuto toglie alle figure femminili il tratto della paura, trasformandolo in una dolcezza consapevole. Come risulta chiaro anche in questi acquarelli, dove gli occhi spalancati o ansiosi o felici trasmettono intera la sensazione voluta dall'artista. Il timore, l'ansia, la gioia. Se agli inizi della sua carriera Longaretti aveva in mente una madre-Madonna che molto somigliava alla propria mamma, una donna straordinaria, così la ricorda. Ci ha allevato con pazienza dando a ciascuno quello che gli serviva. Ed eravamo tredici figli, nell'ultima parte del Novecento le sue madri sono diventate un simbolo della nostra società multietnica che mescola culture, miti e certezze. E se in questo periodo i suoi lavori si sono ammorbiditi cedendo quasi al sorriso interiore di chi sa come vanno le cose del mondo, le madri mantengono una valenza precisa, quella che ha caratterizzato il suo percorso artistico. Servirsi della pittura come strumento per testimoniare le proprie idee.

Un paio di anni fa, mentre insieme preparavamo la sua mostra per i novant'anni, a Lecco, mi ha mostrato una donna velata, quasi una vecchia. Non si vedeva nulla del viso, solo due mani rugose giunte in preghiera. Si chiama "Madre dell'Iraq", ha detto. Gli ho risposto che trovavo stupefacente da parte sua un ritratto così contemporaneo e duro. Guarda che le madri si somigliano tutte, ha obiettato, a qualsiasi paese o razza appartengano. Sono loro a pagare i danni delle guerre, delle sofferenze che gli uomini infliggono ai più deboli per inseguire stupidi sogni di gloria. Poi, quando la distruzione finisce sono sempre loro, le madri, a dover ricostruire tutto quanto.

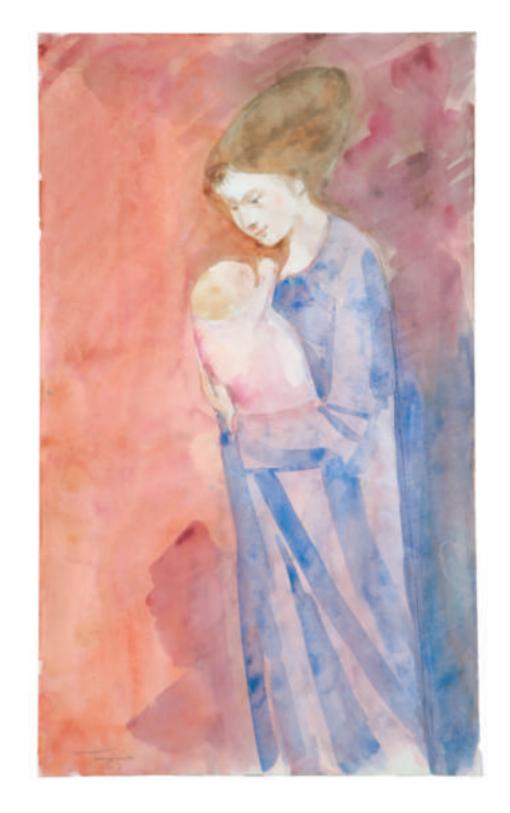


Trento Longaretti *La madre su fondi ocra e gialli* 2007, acquarello su carta, cm 49,3x29,3 Collezione privata



Trento Longaretti

La madre che stringe il suo bambino in arancione
2007, acquarello su carta, cm 49x29,5
Collezione privata



Trento Longaretti

La madre che guarda felice il suo bambino
2007, acquarello su carta, cm 49x29,5
Collezione privata



Trento Longaretti

Madre con bambino stilizzata
2007, acquarello su carta, cm 50x29,3
Collezione privata



Trento Longaretti *La madre che ti guarda pensierosa* 2007, acquarello su carta, cm 50x29,3 Collezione privata



Trento Longaretti *Madre luna su fondi azzurri* 2007, acquarello su carta, cm 50x29,3 Collezione privata



Trento Longaretti *Madre con bambino su fondi rossi* Venezia 2007, acquarello su carta, cm 50x29,3 Collezione privata

Il cielo stellato sopra di noi, la legge divina dentro di noi

Un discorso a parte meritano i *Paesaggi* che Longaretti dipinge negli ultimi anni del Novecento. Il cielo diventa dominante e prende gran parte dello spazio, mentre la tavolozza insegue i pensieri dei *vaganti* che in quelle lande semideserte affrontano il proprio destino.

Rinunciando in maniera quasi definitiva ai toni del blu e dell'azzurro, consoni alla materia del cielo, l'artista vela pennellate violacee attraversate dal fuoco rosso del tramonto. Su queste basi talvolta appoggia degli arancio, dei gialli, dei neri. Il sole è sempre una palla gigantesca, mentre gli spicchi di luna caratteristici del suo lavoro si moltiplicano. La terra al di sotto è un luogo collinare, senza asprezze, ma con poche connotazioni che permettano di capire dove ci si trovi e perché. Rispetto all'immensità del cielo, il posto che ci è stato dato in sorte ha dimensioni ridotte e mostra tutta la propria fragilità.

All'inizio del suo fare pittura i cieli erano meno importanti. A partire dal paesaggio di *Valpiana*, dipinto a quattordici anni, dove la montagna occupa la tela lasciando spazio a un ritaglio di nuvole.

Quando nel 1943 Longaretti va in Albania, nascono i primi Paesaggi bruciati torturati d'angoscia. I cieli iniziano a riempirsi, quasi l'artista stesse scoprendo che la sorte degli uomini dipende da ciò che sta sopra la loro testa. A parte una breve parentesi cubista, testimoniata da un interessante dipinto del 1951, La buona fortuna, l'elemento celeste assume sempre più il valore di una presenza con un elemento costante, la mezzaluna, visibile non solo nei paesaggi, ma anche in tanti lavori declinati su temi diversi; per esempio il Vecchio, fiori e uccellini (1965) dove la luna è una falce benevola; o Figure del circo (1967) in cui sembra far parte delle attrezzature di scena, o ancora Il villaggio di Zuchnow (1994) dove rischiara tutto il mondo visibile.

Anche gli acquarelli scelti per questa mostra testimoniano l'interesse longarettiano per un cielo abitato da soli e lune. Il tratto che li accomuna è inoltre la presenza dei vaganti,

di certo una delle invenzioni poetiche più forti e importanti del maestro bergamasco. I fuggiaschi appartengono al nostro mondo travolto dalle guerre di religione, per il possesso delle materie prime, tecnologiche. Gli sfollati da una terra bombardata, o da un luogo che li ha cacciati come indesiderabili, sono in fuga da se stessi e dai propri fratelli.

I gruppi di profughi che metto nei miei quadri non hanno nome, spiega. Vengano dal Kosovo o dall'Iraq; dall'Etiopia o dalla Georgia, questo non è importante. Denuncio la violenza di alcuni uomini su molti altri, ai quali vengono tolte la casa, i beni e soprattutto la dignità.

A noi che li guardiamo passare, i viaggianti di Longaretti sembrano sperduti e stanchi, mentre scrutano la strada. È facile immaginarli guardare in alto cercando una risposta alle proprie traversie, ma nonostante tutto continuare il cammino. Da cosa fuggono i vagabondi di Longaretti?

Da una terra in fiamme, da un paese occupato, da un posto dove non li volevano. E dove andranno mai? L'artista non lo dice e a chiederglielo, non lo sa. Vanno per andare. La speranza di Longaretti, che alla loro angoscia contrappone un dipinto intitolato *Fuggiaschi sotto l'occhio di Dio*, è che la giustizia divina intervenga a sanare l'ingiustizia degli uomini. In un mondo la cui crudeltà non ha nulla da invidiare ai periodi più oscuri della storia, l'artista di Treviglio augura ai suoi fuggiaschi una possibilità di quiete, la fede in un Dio capace di proteggerli a oltranza.

Di me si sa che sono credente, dichiara. Quanto ai poveri, il messaggio del Vangelo è molto chiaro. Aver dedicato ai miseri una parte del mio lavoro non significa averli salvati dai loro bisogni materiali, ma ricordare la loro situazione è una cosa che sento quasi fosse un dovere imperativo.

Come spiega Kant nella *Critica della ragion* pratica, ogni uomo possiede la consapevolezza che la moralità è un dovere, non una scelta. Nella vita abbiamo due uniche certezze, il cielo stellato sopra di noi e la legge morale dentro di noi.



Trento Longaretti

Paesaggio con figure e organetto al tramonto
Venezia 2007, acquarello su carta, cm 29,3x48,2
Collezione privata



Trento Longaretti

Paesaggio con figure con organetto

Venezia 2007, acquarello su carta, cm 29,3x48,2

Collezione privata



Trento Longaretti

Collina con viandanti e carrettino

Venezia 2007, acquarello su carta, cm 29,3x48,2

Collezione privata



Trento Longaretti

Paesaggio con piccole figure alla marina e famiglia

Venezia 2007, acquarello su carta, cm 29,3x48,2

Collezione privata



Trento Longaretti

Paesaggio con tre figure e monastero

Venezia 2007, acquarello su carta, cm 29,3x48,2

Collezione privata



Trento Longaretti

Paesaggio con figure e monastero

Venezia 2007, acquarello su carta, cm 29,3x48,2

Collezione privata



Trento Longaretti

Paesaggio con figure e carrozzone

Venezia 2007, acquarello su carta, cm 29,3x48,2

Collezione privata



Trento Longaretti

Cammello nel deserto del Sinai

2001, acquarello su carta, cm 47,5x29,3

Collezione privata



Trento Longaretti

Lago di Tiberiade e la barca e le colline del Golan
2005, acquarello su carta, cm 47,5x29
Collezione privata



Trento Longaretti

*Donegal-Irlanda del Nord Bamberg Stone - La barca abbandonata 2000, acquarello su carta, cm 50x29,3

Collezione privata



Trento Longaretti
Sul fiume Kovia-monastero di Kizijj Carelia russa
2004, acquarello su carta, cm 47,5x29,4
Collezione privata

La Pictura Humana per dire il mondo degli umili

Lo sforzo maggiore compiuto in oltre settant'anni di pittura è stato per Longaretti mantenere una coerenza sostanziale tra le proprie idee religiose e la propria coscienza artistica. Senza mai cedere alla seduzione di soggetti più alla moda, quando per esempio negli anni Settanta la critica tendeva a metterlo da parte perché lo identificava con quella cultura cattolica contro cui si levavano le bandiere della sinistra, l'artista di Treviglio ha ritenuto giusto proseguire per la sua strada.

Parlando di quegli anni, in un'intervista di qualche tempo fa, gli chiedevo se l'essere stato considerato una specie di campione della fede cristiana non fosse alla lunga diventato un limite. Sì, in parte si è trattato di un limite, spiegava. Ci sono stati anni a Milano in cui le gallerie di punta non mi volevano perché venivo considerato il "pittore dei preti".

Molti giornali cattolici scrivevano di me e quindi gli altri scrivevano meno. Mi è successa la stessa cosa accaduta a Guttuso, ma dalla parte opposta.

Lui era diventato il pittore del Partito Comunista Italiano, mentre penso che le sue cose più belle siano le nature morte. Dunque, vedi, a un certo punto anche se fai un lavoro libero come il nostro ti trovi schierato con gli uni o con gli altri.

Oggi la storia gli dà ragione. I suoi umili, per certi versi simili a quelli di cui parla Manzoni, sono i diseredati di sempre, ma ciò che li rende vicini a noi è la tensione emotiva verso un futuro incerto che non ha a che fare con il perimetro conosciuto del paese natale, come accade nei Promessi Sposi.

Longaretti, insieme a quello della povertà, tocca il problema mai risolto dell'essere estromessi dalla propria terra.

Così per dire lo strazio di un popolo in fuga, emblematico quello ebraico, non si serve di immagini poetiche, non edulcora la realtà, ma la trasforma in un racconto infinito che si dipana tra marine e deserti, colline e cieli aperti.

I suoi fuggiaschi, si tratti di un gruppo di zingari con il loro carrozzone, di gente senza nome, di famiglie più lacere che sacre, di mendicanti o suonatori ambulanti in compagnia di un ragazzo, hanno addosso una malinconia straordinaria e il loro sguardo è fisso nell'insicurezza del domani. Il tema di una disperazione pacata, che non grida ma afferma le proprie necessità in modo costante, è già in un lavoro del 1938 intitolato *La miseria*. C'è una donna dallo sguardo sperduto, immobile come una statua fra le quattro pareti domestiche.

Questo dipinto emblematico quasi precorre il periodo della guerra quando, arruolato nel genio ferroviario, Longaretti parte per l'Albania.

Qui ritrarrà non solo i propri compagni al fronte, ma i primi villaggi bruciati e le genti in fuga con le loro quattro carabattole. Da questo momento in poi l'artista si lascerà coinvolgere dal destino corale dell'umanità riassunto nella figura del viandante.

Proprio la partecipazione all'esistenza misconosciuta dei soggetti darà alla sua poetica una sostanza di delicata *pietas*.

Sin da quando lavorava sotto la guida di Carpi, l'artista di Treviglio ha sviluppato una teoria di personaggi - il vecchio, il bimbo, la madre - diventati dei *topos* validi in qualunque epoca.

E il futuro che li riguarda assume perciò la valenza di un determinismo storico e spirituale che può riguardare chiunque.

La precarietà della condizione umana è un elemento che Trento deduce dagli insegnamenti di Carpi, ma connotandola con uno sguardo contemporaneo.

Se i saltimbanchi e le figure del circo care al professore di Brera erano emblematiche di un'epoca, quella delle dittature che devastarono l'Europa del primo Novecento, i personaggi tristi di Longaretti hanno addosso la malinconia esistenziale del secondo Novecento, in cui l'uomo sopravvissuto al conflitto mondiale e agli stermini razziali deve fare i conti con la solitudine imposta dall'economia culturalmente distruttiva del capitalismo.

Sotto cieli stracolmi di lune, la razza umana vaga senza avere ancora compreso come salvarsi da se stessa.



Trento Longaretti Vecchio musicante con violone Venezia 2007, acquarello su carta, cm 48,3x29,5 Collezione privata



Trento Longaretti *Vecchio mendicante*Venezia 2007, acquarello su carta, cm 48,3x29,5
Collezione privata



Trento Longaretti Povero mendicante con violino e gabbietta Venezia 2007, acquarello su carta, cm 48,2x29,3 Collezione privata



Trento Longaretti

Musicante con strana chitarra gialla e bambino
2007, acquarello su carta, cm 48,3x29,5
Collezione privata



Trento Longaretti *Musicante e bambino dall'abito rosso* Venezia 2007, acquarello su carta, cm 48,2x29,3 Collezione privata



Trento Longaretti *Mendicante allegro con due corvi* Venezia 2006, acquarello su carta, cm 48,3x29,5 Collezione privata



Trento Longaretti

Musicante con un ragazzo col cappello a cilindro
2007, acquarello su carta, cm 48,3x29,5
Collezione privata



Trento Longaretti **Pover'uomo con bambino in azzurro**2006, acquarello su carta, cm 48,3x29,5
Collezione privata



Trento Longaretti *Vecchio musicante e bambino*Venezia 2007, acquarello su carta, cm 48,3x29,5
Collezione privata



Trento Longaretti Piccolo arlecchino con gabbietta 2007, acquarello su carta, cm 48,3x29,5 Collezione privata



Trento Longaretti *Mendicante con il merlo* 2007, acquarello su carta, cm 48,3x29,5 Collezione privata

Cenni biografici

- **1916.** Nasce a Treviglio da papà Alessandro e mamma Maria Casirati. È il nono della famiglia; in seguito nasceranno altri quattro bambini.
- 1930-1936. Conclusa la scuola di Avviamento, frequenta il Liceo Artistico di Brera a Milano. Conseguito il diploma liceale, si iscrive alla Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano e allo stesso tempo all'Accademia di Brera. Abbandonati gli studi di Architettura, sceglie definitivamente l'Accademia, dove è allievo di Aldo Carpi. Compagni di corso di Trento sono fra gli altri Bruno Cassinari, Aldo Bergolli, Arnaldo Badodi, Ennio Morlotti, Edmondo Dobrzanski, Italo Valenti, Ibrahim Kodra e Felice Filippini. Tra i maestri più amati, oltre ad Aldo Carpi, Longaretti ricorda con piacere Francesco Messina per la cattedra di Scultura, Mauro Reggiani per quella di Pittura, Pompeo Borra e Marino Marini.
- 1933-1934. Siamo in pieno fascismo e con l'amico Gianluigi Uboldi (1915-2005) compie due viaggi indimenticabili in bicicletta. I due, durante il primo, partono da Milano per visitare Firenze, Roma, Pescara. Torneranno in seguito verso Milano, via Venezia. Il secondo viaggio è un giro completo della Sicilia.
- **1936.** Inizia a esporre, partecipando ai *"Littoriali dell'Arte"* e a collettive a Milano, Genova e Bergamo.
- 1939. Vince il *Premio Mylius* e il *Premio Stanga*. A Bergamo partecipa al *I Premio Bergamo*. Resta ai margini del movimento di *Corrente*, pur condividendone formule artistiche e intenti culturali. Nella primavera, conclusi gli studi all'Accademia di Brera, è chiamato alle armi e inviato in Slovenia, quindi in Sicilia e in Albania.
- **1940.** A Milano al Palazzo della Permanente espone al *II Premio Bergamo* con l'opera *Nomadi*; la mostra è stata spostata da Bergamo a Milano.
- 1942. Partecipa alla XXIII Biennale Internazionale d'Arte di Venezia. Nello stesso anno Longaretti, sergente del Genio Ferrovieri, presenta 3 acquarelli e 7 disegni a penna sul tema della guerra alla "Mostra degli Artisti in armi" a Palazzo delle Esposizioni di Roma. A Bergamo espone alla Galleria della Rotonda.
- **1943.** Torna a Bergamo alla *Galleria della Rotonda*, con presentazione in catalogo di Raffaello Giolli.
- **1945.** Dopo la guerra riprende l'attività artistica. Si sposa con Elsa Ferrari, conosciuta prima della guerra e persa di vista durante il conflitto. Da Elsa avrà tre figli. Serena nasce nel 1946.
- 1948. Nasce il figlio Franco. A Venezia partecipa alla XXIV Biennale Internazionale d'Arte.
- 1949. A Bergamo espone alla Galleria della Rotonda e al Premio di pittura e scultura Città di Bergamo.
- 1950. È presente alla XXV Biennale Internazionale d'Arte di Venezia.
- 1952. Viene invitato alla Quadriennale di Roma.

- 1953. A Lissone partecipa all'VIII Premio Internazionale. Vince il Concorso nazionale per la Direzione dell'Accademia Carrara di Bergamo e relativa cattedra di Pittura. Da quel momento coniugherà l'intenso impegno dell'attività didattica con la libera professione, realizzando anche importanti opere d'arte sacra, oggi conservate in Vaticano, nel Duomo di Milano, nella Basilica di Sant'Ambrogio in Milano, nel Duomo di Novara, nella Galleria d'Arte Sacra Contemporanea in Milano, nonché in molte Chiese e Istituzioni in Italia e all'estero.
- 1954. Nasce l'ultimogenita Maddalena.
- 1955. Partecipa a Firenze alla II Mostra Internazionale del Ritratto, a Lissone al IX Premio Internazionale e a Milano alla Biennale Nazionale d'Arte.
- 1956. Partecipa alla XXVIII Biennale Internazionale d'Arte di Venezia nella Sala XXII del Padiglione Italia. A Bologna partecipa alla II Mostra Nazionale d'Arte sacra, mentre a Como espone nella collettiva "Pittori Iombardi contemporanei". A Roma espone alla Galleria del Camino. A Bologna partecipa alla II Mostra Nazionale d'Arte sacra. Ancora a Bergamo è alla Galleria della Rotonda con presentazione di Aldo Carpi e di Ennio Morlotti.
- 1957. È a Milano alla Biennale Nazionale d'Arte.
- 1959. A Bergamo partecipa al *V Premio Bergamo*; a Roma espone alla *Quadriennale Nazionale d'Arte*. Con la *Mostra itinerante d'arte italiana* è invitato in Germania e Austria.
- **1960.** Novembre. A Milano, espone alla *Galleria Verritré* le sue *opere recenti.*
- 1963. È a Zurigo alla Galerie Laübli.
- 1965. Aprile-maggio. Espone a Milano presso la Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente Biennale Nazionale d'Arte Città di Milano. Maggioottobre. Espone ancora a Milano alla Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente Biennale Nazionale d'Arte Città di Milano.
- 1966. A Firenze, *Palazzo Strozzi*, partecipa alla *XVII Mostra Internazionale d'Arte Premio del Fiorino*. A Trieste partecipa alla *Mostra Internazionale d'Arte sacra*. Carlo Pirovano ordina la sua *Antologica* a Treviglio.
- 1967. A Novara espone alla Galleria del Cortile, 40 Disegni. Dal 26 ottobre al 30 novembre è a Milano alla Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente. Raffaele De Grada lo inserisce nel suo testo Pittura Scultura degli anni '60 (Alfieri-Lacroix).
- 1968. È a Torino alla *Quadriennale Nazionale*. A settembre è a Buenos Aires all'*Istituto Italiano di Cultura* con una personale.
- A New York tiene una "Antologica" alla Columbia University.
- 1969. Dal 3 maggio al 15 giugno è a Firenze alla XIX Mostra Internazionale d'Arte Premio del Fiorino.

- **1970.** Vengono allestite alcune sue personali a Gallarate, Roma e Imperia.
- 1971. Espone a Torino presso la *Galleria L'Approdo; a* Treviglio alla *Galleria Ferrari*. A Milano Alberico Sala scrive un testo sui suoi acquarelli.
- 1972. È un anno di intenso lavoro che lo vede impegnato sia in Italia che all'estero in mostre personali e collettive. A Torino espone all'*Esposizione Nazionale Arti Figurative*. È a New York alla *Glezèr Gallery*. Carlo Pirovano firma per Electa una monografia a lui dedicata.
- 1973. Espone a Parigi alla Galerie Bernheim-Jeune.
- 1974. Numerosissime le mostre, tra le più importanti, Torino, XII Quadriennale Nazionale; Imola XIV Biennale Nazionale d'Arte Figurativa. In seguito è a Firenze alla II Mostra Nazionale d'Arte.
- 1975. Presenta una personale a Milano al Salone ex Arengario dal titolo Antologica.
- 1976. Espone a Vigevano alla Galleria Ducale. A Torino la Galleria L'Approdo presenta la personale "Longaretti dipinti, acquarelli, disegni". Espone poi a Stoccolma presso la Galerie Internationale; a Malmö, Galerie Brass e a Gotebörg presso la Svenka Fiat. Dal 30 marzo al 30 aprile è a Monaco al Kunstsalon Rose Lörch con la personale Trento Longaretti. A settembre è presente a Venezia con una personale nello spazio Venezia viva Galleria dell'Incisione.
- 1977. È a Lugano alla Galleria Artpass con una mostra di Dipinti e grafica. Espone a Ferrara, Palazzo dei Diamanti; Bergamo, Palazzo della Ragione; Vigevano, Galleria D'Arte Ducale; Milano, Galleria Comunità d'Arte S. Carlo.
- 1978. Dopo venticinque anni lascia l'incarico di direttore della Scuola di Pittura dell'Accademia Carrara. A giugno proprio nelle sale dell'Accademia viene allestita l'esposizione "Longaretti Brera Anni '40, mostra di due generazioni artistiche e di un maestro, Aldo Carpi". A seguire ci sono numerose personali: a Hamilton in Canada alla Art Gallery; a Roma presso la sede della Banca Popolare di Milano; a Vigevano al Castello Sforzesco presso la Galleria d'Arte Ducale e Assessorato Amici del Castello; poi a Ottawa al Foyer of City Hall.
- 1979. Espone in molte città italiane tra cui Milano, Bergamo, Torino, Lovere e Broni. A giugno è a Toronto alla Casa d'Italia presso l'Istituto Italiano di Cultura con una personale; nel mese di settembre a Zurigo presenta alla St. James Fine Art Cabinet le opere recenti.
- 1980. Espone a Milano alla Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente con la personale "Antologica 1936-1980".
- 1981. A Piacenza alla Galleria Ricci Oddi presenta "Trento Longaretti, mostra antologica di disegni (1935-1980) e dipinti recenti". In seguito è a Rotterdam al Voisk universiteit. A Vigevano è ospite alla Galleria Ducale ed è a Bergamo alla Galleria L'Antenna con una "Antologica di disegni, pastelli, guazzi e dipinti recenti".
- 1982. Presenta a Milano la personale "Disegni" al Centro culturale S. Fedele.

- 1983. Espone a Gallarate, Milano, Vigevano, Treviglio, Bergamo, Torino, Capriate San Gervasio (BG), Bätterkinden (Berna) alla *Galerie zur Krone e a* Regensberg (Zurigo).
- 1984. Alla Galleria L'Approdo di Torino espone "Disegni, acquarelli e gouaches". In seguito è a Bätterkinden (Berna) alla Galerie zur Krone e a Regensberg (Zurigo) alla Galerie Unterburg. Alberico Sala scrive il saggio Trento Longaretti, Bergamo, le mura, il vento.
- 1985. Espone a Cremona, Torino, Palazzolo S/O, Vigevano e in seguito a New York. A Milano presso la Galleria Ponte Rosso tra novembre e dicembre presenta "Omaggio di Longaretti al Maestro Carpi, da Brera alla Carrara. Due maestri di due generazioni".
- 1986. Dal 9 giugno al 14 settembre è a Milano al Palazzo della Permanente per la mostra "1886/1986 La Permanente Un secolo d'arte a Milano".
- 1987. Espone ad Amsterdam alla Galerie D'Eendt; a Cham (Zurigo) alla Galerie Ritter-Gotz; a Bätterkinden (Berna) alla Galerie zur Krone e ad Amsterdam alla Galerie D'Eendt con "Trento Longaretti, Olieverfschilderijen gouaches aquarellen tekeningen".
- **1988.** Espone a Milano, Piacenza, Aarau (Zurigo) e Bätterkinden (Berna) alla *Galerie zur Krone*.
- 1989. Dal 19 al 22 febbraio è a Bologna per la Mostra Mercato d'Arte Contemporanea con l'opera Viandanti e collina color vinaccia. Dal 12 al 20 novembre è al BI.D.ART di Bergamo per la Rassegna biennale di Arte Contemporanea. La Galleria d'Arte Vallardi presenta "Trento Longaretti, Franz Borghese, Mino Maccari, Antonio Possenti". Dal 12 al 20 novembre è a La Spezia per la Rassegna Biennale dell'Arte Contemporanea.
- 1990. Da febbraio a marzo è a Milano alla Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente per la Mostra dei soci con l'opera Grande natura morta. Ancora a Milano partecipa ad Arte in Sant'Eustorgio, mentre a Darmstadt nella Kunsthalle espone La Fuga.
- **1991.** A Sirmione partecipa alla mostra "Arte Iombarda", a Vasto (Chieti) espone al XXIV Premio Vasto. È a Palermo con l'opera Lux mundi.
- 1992. A Milano alla Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente partecipa alla collettiva "Pittura a Milano 1945-1990". Espone a Isselburg Anholt (Germania) alla Galerie Anholter Mühle.
- **1993.** Espone a Milano, Vigevano, Bergamo. A Emmerich alla *Stadttheater Galerie Anholter Mühle*; a Bätterkinden (Berna) alla *Galerie zur Krone*; a St. Gallen.
- 1994. Organizza delle mostre a Lovere, Torino, Bergamo e La Spezia. A Bätterkinden (Berna) espone alla *Galerie zur Krone*. A Milano si tiene la sua importante personale dedicata a Joseph Roth alla *Galleria Sacerdoti*.
- **1995.** A Tindari partecipa all'Esposizione nazionale *"Nigra Sum"*. Espone anche a Pinerolo; La Spezia; Palermo e Torino alla *Galleria Micrò*.

1996. Espone a Vienna alla Galerie Prisma con la personale "Trento Longaretti in Wien". In seguito è a Mantova, Bergamo e Roma. Esce il volume Excursus - Longaretti Da Brera alla Carrara, a cura di Alberto Veca.

1997. Espone a Capriate, Milano, Vigevano, Treviglio e Crema. È a Bologna per *Arte Fiera '97*.

1998. Partecipa a Bologna - Arte Fiera '98; Reggio Emilia - Expo '98; Bari - Expo Arte. A Solothurn (CH) è alla Galerie Schaer und Wildbolz; espone a Innsbruck all'Istituto Italiano di Cultura e Casinò Seefeld.

1999. La Casa del Mantegna di Mantova gli dedica una fondamentale "Antologica". È al Castello di Allaman (CH); espone a Ginevra nel Palazzo delle Nazioni Unite "La pauvreté dans le monde", presente Kofi Annan. La stessa mostra passa quindi a Castello, Palais Wilson. Viene a mancare l'amata moglie, Elsa. Per Natale espone a Pinzolo alla Galleria Dusati con una personale.

2000. Dal 27 al 31 gennaio è a Bologna per Arte Fiera 2000. Presentato da B&B Arte Mantova espone l'opera La musica dei poveri. Dal 16 al 20 marzo è a Bari all'ExpoArte Bari - XXI Fiera Internazionale di Arte Contemporanea. Presentato da B&B ARTE Mantova espone l'opera Maternità.

2001. Organizza numerose mostre in Italia e all'estero. A Solothurn (CH) alla *Galerie Schaer und Wildbolz* espone nella mostra collettiva "I nostri cari amici di Bergamo - Trento Longaretti, Ugo Riva, Marco Ceravolo".

2002. Allestisce un'importante antologica presso la Società Promotrice delle Belle Arti di Torino dal titolo "Una vita per la pittura" esponendo dipinti realizzati tra il 1930 e il 2002. A Bologna espone ad ArteFiera

2002 e a Bari a ExpoArte 2002. Espone anche ad Alberobello, *Trullo Sovrano*, con un *Omaggio* al paese.

2003. Allestisce una personale a *Palazzo Veneziano* (Malboghetto-Udine) in occasione delle Universiadi 2003; presso il *Museo Civico di Treviglio* e presso i *Magazzini del Sale* a Venezia in contemporanea alla Biennale. È anche al *MIART* di Milano.

2004. È impegnato in varie mostre: una "Antologica" a Palermo dedicatagli dalla Regione Sicilia in Palazzo Sclafani. C'è poi l'Antologica "Opere storiche e Nuovi percorsi" al Palazzo della Ragione di Bergamo, sua città di residenza ormai da decenni. A dicembre espone nella suggestiva città di Praga con una interessante antologica.

2005. A marzo la mostra passa a Cracovia presso l'Istituto Italiano di Cultura.

2006. Espone a Villa Manzoni a Lecco, dando inizio alla prima di varie mostre dedicate ai suoi novant'anni. Le esposizioni proseguono nel corso dell'anno a Roma con "In cammino", raccolta di dipinti allestita presso il Museo di Castel Sant'Angelo. Si continua con un'antologica allestita presso il Museo Basilica di Clusone intitolata "Lo sguardo della saggezza" e ancora mostre a Bergamo, a Treviglio e a Solothurn. I festeggiamenti si concludono in dicembre con un'esposizione antologica di disegni al Chiostro di S. Francesco a Bergamo.

2007. L'attività espositiva di Longaretti prosegue con un'interessante mostra di inediti al Museo Parisi-Valle di Maccagno. Tiene una personale a Catania ed è invitato come ospite d'onore a Ficarra (Me) in occasione dello speciale Giubileo con una raccolta di lavori intitolata "Magnificat". Si conclude un anno proficuo con le mostre a Follonica e a Torino presso la Promotrice delle Belle Arti.



Esposizioni

1939

Bergamo, I Premio Bergamo

1940

Collettiva, Milano, Palazzo della Permanente, Il Premio Bergamo, Mostra Nazionale di Pittura, opera esposta: Nomadi

1941

Bergamo, Galleria della Rotonda

10/2

Venezia, XXIII Biennale Internazionale d'Arte, Collettiva, Roma, Prima mostra degli artisti italiani in armi, Trento Longaretti Sergente del Genio, opere esposte: 3 acquarelli e 7 disegni a penna sul tema della guerra Personale, Bergamo, Galleria della Rotonda

1943

Personale, Bergamo, Galleria della Rotonda, Pitture di Trento Longaretti, 5-15 marzo

1944

Milano, Galleria Gian Ferrari

1946

Personale, Bergamo, Galleria Tamanza

1947

Cremona, Saletta del Turismo

1948

Collettiva, Venezia, XXIV Biennale Internazionale d'Arte, opera esposta: Mendicante con chitarra, 1947; Sala XVI, Italia

1949

Collettiva, Bergamo, Galleria della Rotonda, Premio di pittura e scultura Città di Bergamo, dicembre

1950

Collettiva, Venezia, XXV Biennale Internazionale d'Arte, opera esposta: Vecchio cieco, 1949; Sala XXII, Italia

1052

Bergamo, Galleria della Rotonda; Milano, Galleria Gavioli; Roma, Quadriennale Nazionale d'Arte

1953

Rovereto, Galleria del Delfino

1955

Personale, Milano, Galleria Gian Ferrari Firenze, II Mostra Internazionale del Ritratto Lissone, IX Premio Internazionale Milano, Biennale Nazionale d'Arte

Personale, Bergamo, Galleria della Rotonda

Pittori Iombardi contemporanei

1956

Personale, Roma, Galleria del Camino Personale, Ferrara, Galleria Cosmè Assisi, Pro Civitate Christiana Collettiva, Venezia, XXVIII Biennale Internazionale d'Arte, opere esposte: Maternità con paese, 1955; La poltrona viola, 1955; La brocca bianca, 1956; Sala XXII, Pad. Italia Bologna, II Mostra Nazionale d'Arte sacra, Como,

1957

Milano, Biennale Nazionale d'Arte

1958

Personale, Venezia, Galleria San Vidal, 25 opere di Longaretti, 17-29 maggio Milano, Centro Culturale San Fedele

1959

Milano, Galleria Re Magi Bergamo, V Premio Bergamo Collettiva, Roma, Quadriennale Nazionale d'Arte, opere esposte: A San Protaso, Zingaresca, Donna su fondo verde

Germania e Austria, Mostra itinerante d'arte italiana

1960

Personale, Milano, Galleria La Verritré, Opere recenti di Trento Longaretti, novembre

196

Personale, Milano, Galleria La Verritré

1963

Zurigo, Galerie Laübli

1965

Torino, Galleria Piemonte Artistico

Collettiva, Milano, Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente Biennale Nazionale d'Arte Città di Milano, Milano di oggi e le città lombarde attraverso l'arte, aprile-maggio, Sala IX, opere esposte: Bergamo vecchia, Bergamo nei colli, Notturno a Bergamo

Collettiva, Milano, Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente Biennale Nazionale d'Arte Città di Milano, maggio-ottobre, opera esposta: Madre e figlio

1966

Personale, Treviglio, Palazzetto Grossi, Antologica 1936-1966. Assisi, Pro Civitate Christiana Personale, Londro, The Artists own Gallery Collettiva, Firenze, Palazzo Strozzi, XVII Mostra Internazionale d'Arte Premio del Fiorino, opere esposte: La famiglia del violinista, 1951; Grande mendicante con bambino, 1964 Trieste, Mostra Internazionale d'Arte sacra

1967

Personale, Novara, Galleria del Cortile, 40 Disegni di Longaretti, 12 ottobre-5 novembre Personale, Torino, Galleria L'Approdo Collettiva, Milano, Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente Biennale Nazionale d'Arte Città di Milano, 26 ottobre-30 novembre, opere esposte: Figure su fondo rosso, Figure su fondo verde

1968

Personale, Monza, Museo Civico dell'Arengario, Antologica Collettiva, Torino, Galleria L'Approdo, Maestri Italiani antologia di pittura e scultura contemporanea, 1 giugno-2 luglio Collettiva, New York, Columbia University Torino, Quadriennale Nazionale

Personale, Forlì, Galleria Ordelaffi Milano, Galleria de "Il Giorno" Personale, Buenos Aires, Istituto Italiano di Cultura Collettiva, Firenze, Premio del Fiorino, XIX Biennale Internazionale d'Arte Palazzo Strozzi, 3 maggio-15 giugno, Sala pittura Italia, opere esposte: Figure in rosa, 1966; Colloquio di madri, 1966; Donna del sud, 1967; Madre e ragazza in grigio, 1968; Donna col bambino che dorme, 1968

Personale, Bologna, Galleria Caldarese

1970

Personale, Gallarate, Galleria Arnetta Personale, Roma, Galleria d'Arte Pantheon Personale, Imperia, Civica Galleria d'Arte II Rondò

1971

Torino, Galleria L'Approdo Personale, Treviglio, Galleria Ferrari Milano, First National City Bank

Personale, New York, Glezèr Gallery

1972

Personale, Treviglio, Galleria Ferrari
Personale, Milano, Galleria Schubert, Trento
Longaretti, dipinti 1970-1972,14-30 ottobre
Personale, Bergamo, Centro Culturale
S. Bartolomeo
Torino, Esposizione Nazionale Arti figurative
Collettiva, Casale Monferrato, Palazzo Langosco,
Pittura e scultura a Palazzo Langosco,
21 ottobre-9 novembre
Collettiva, Catania, Camera di Commercio, Maestri
Contemporanei, 17-30 dicembre
Personale, Milano, First National City Bank

1973

Personale, Bergamo, Il Conventino, Mostra di 35 acquarelli di Trento Longaretti dedicati al "Breviario Gardesano" di Giorgio, 13 dicembre 1973-6 gennaio 1974

Personale, Parigi, Galerie Bernheim-Jeune

1974

Brescia, Galleria d'Arte Moderna Lo spazio, Trento Longaretti, 12-31 gennaio Personale, Jesi, Circolo cittadino Personale, Gallarate, Galleria Arte Centro Personale, Bergamo, Galleria dell'Immagine, Trento Longaretti, Acquaforti e acquarelli Personale, Trento, Galleria 9 Colonne, Trento Longaretti, 14-27 marzo Personale, Catania, New Gallery, Lambda Ars Torino, XII Quadriennale Nazionale Collettiva, Imola, XIV Biennale Nazionale d'Arte Figurativa, Auditorium della Cassa di Risparmio, 5 ottobre-4 novembre, opere esposte: Figure del circo, Donna in rosso, II vecchio e il bambino

1975

Personale, Milano, Salone ex Arengario, Antologica

Collettiva, Firenze, Mostra Nazionale d'Arte

1976

Personale, Vigevano, Galleria Ducale Personale, Monaco, Kunstsalon Rose Lörch, Trento Longaretti, 30 marzo-30 aprile Personale, Torino, Galleria L'Approdo, Longaretti -Dipinti, acquarelli, disegni, 15 maggio-6 giugno Stoccolma, Galerie Internationale Malmö, Galerie Brass Gotebörg, Svenka Fiat Collettiva, Bergamo, Circolo Artistico Bergamasco, I maestri della Carrara, aprile-maggio Personale, Venezia, Venezia viva, Galleria dell'Incisione, Longaretti, 4-17 settembre

1977

Personale, Lugano, Galleria Arpass, Longaretti, Dipinti e grafica, 1-23 aprile

Personale, Palazzolo sull'Oglio, Galleria F. 22

Personale, Vigevano, Galleria d'Arte Ducale, Trento Longaretti, 28 maggio-12 giugno

Personale, Ferroro, Palazzo dei Diamanti, La madre 1957-1977, Sala D'Arte Benvenuto Tisi, 11 settembre-9 ottobre Personale, Bergamo, Palazzo della Ragione, La madre 1957-1977

Personale, Milano, Galleria Comunità d'Arte S. Carlo, Grafica di Trento Longaretti, 25 novembre-14 dicembre

1978

Personale, Vigevano, Castello Sforzesco, La madre 1957-1977

Collettiva, Toronto, Istituto italiano di cultura Personale, Hamilton (Canada), Art Gallery Personale, Lecco, Galleria Visconti, Trento Longaretti, Acquarelli disegni acquaforti, 4-26 febbraio

Personale, Roma, Banca Popolare di Milano, Salone sede di Roma, Trento Longaretti, 13 marzo-10 aprile Personale, Milano, Banca Popolare di Milano Personale, Vigevano, Esposizione al Castello Sforzesco, Galleria d'Arte Ducale e Assessorato Amici del Castello, Longaretti, 22 aprile-21 maggio Ottawa, Foyer of City Hall

Collettiva, Bergamo, Accademia Carrara, Longaretti - Brera Anni '40, Mostra di due generazioni artistiche e d'un maestro, Aldo Carpi

1979

Broni (Pv), Centro Artistico Contardo Barbieri, Trento Longaretti, 3-25 marzo

Collettiva, Milano, Galleria d'Arte Ponte Rosso, Ciminaghi e Longaretti "sculture e dipinti", 4-25 aprile Personale, Lovere, Accademia di Belle Arti Tadini, Mostra Antologica (1935-1980) di cento disegni di Trento Longaretti e otto dipinti recenti, 31 maggio-12 giugno Toronto, Casa d'Italia - Istituto Italiano di Cultura, Trento Longaretti, 20 giugno-5 luglio

Personale, Zurigo, St. James Fine Art Cabinet, Kunst, Kabinett Zürich, Longaretti, 4-29 settembre Collettiva, Torino, La Cittadella Galleria d'Arte Torino - Longaretti e cinque artisti della sua scuola, 13-27 settembre

Bergamo, Galleria 38, Trento Longaretti - Sulla Senna: visioni e personaggi, 25 ottobre-11 novembre

Collettiva, Milano, Galleria d'Arte Ponte Rosso, Cristoforo De Amicis, Trento Longaretti, Attilio Rossi -Motivi Dominanti, 18-30 novembre

Personale, Milano, Società per le Belle Arti ed Esposizioni Permanente, Antologica 1936-1980

Personale, Milano, Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente, Antologica 1936-1980

1981

Treviglio, Galleria Ferrari, Oli, pastelli, disegni e acquarelli di Trento Longaretti, 27 febbraio-20 marzo

Personale, Rotterdam, Voisk universiteit, Trento Longaretti, 9-27 marzo

Personale, Piacenza, Galleria Ricci Oddi, Antologica e Disegni, Trento Longaretti, mostra antologica di disegni (1935-1980) e dipinti recenti, 12 aprile-3 maggio

Personale, Bergamo, Galleria L'Antenna, Trento Longaretti, Mostra antologica di disegni (1935-1980) pastelli, guazzi e dipinti recenti, 9-28 maggio Lodi, Museo civico, Antologica

Personale, Vigevano, Galleria Ducale, Longaretti, 9 settembre-9 ottobre

Personale, Legnano, Galleria Proposte d'Arte, Trento Longaretti, Disegni e dipinti, 15 novembre-18 dicembre

1982

Personale, Milano, Centro culturale S. Fedele, Disegni

1983

Personale, Treviglio, Galleria Ferrari, L'anima del Marocco - Oli, pastelli, disegni, 27 febbraio-20 marzo

Personale, Gallarate, Civica Galleria d'Arte Moderna, Longaretti, Mostra Antologica 1936-1983, 6-27 marzo

Personale, Milano, Galleria 32, 27 maggio-25 giugno Personale, Vigevano, Galleria Ducale, 9 novembre-9 dicembre

Bergamo, Galleria 38, Trento Longaretti, Claudio Spini

Personale, Bergamo, Galleria 9 Colonne, Longaretti

1984

Capriate San Gervasio (BG), Galleria d'Arte Adda, I viandanti di Trento Longaretti, Le odalische di Palazzi, Le Venezie di Pastorio, 1 aprile-31 maggio

Personale, Torino, Galleria L'Approdo, Trento Longaretti - Disegni, acquarelli e gouaches Personale, Bätterkinden (Berna), Galerie zur Krone

Personale, Regensberg (Zurigo), Galerie Unterburg, 7 ottobre-18 novembre

1985

Personale, Palazzolo S/O, Galleria La Roggia, Longaretti - Disegni, acquarelli e gouaches, 3 aprile-1 maggio

Personale, Cremona, Palazzo Comunale, Sala Alabardieri, I musicanti, 5-20 ottobre

Personale, Torino, Galleria L'Approdo

Personale, New York, SPE Inc. Galleria 9 Colonne, 5 ottobre-30 novembre

Personale, Vigevano, Galleria Ducale, Trento Longaretti, 26 ottobre-15 novembre

Milono, Galleria Ponte Rosso, Omaggio di Longaretti al Maestro Carpi - da Brera alla Carrara. Due maestri di due generazioni, novembre-dicembre

1986

Personale, Casalpusterlengo, Salone della Biblioteca Comunale, Mostra Antologica Trento Longaretti, 6-13 aprile Milano, Quadreria d' Arte Contemporanea, Estate

Milano, Quadreria d' Arte Contemporanea, Estate 1986 - Proposte, 4 giugno-10 luglio

Milano, Palazzo della Permanente, 9 giugno-14 settembre, 1886-1986 La Permanente, Un secolo d'arte a Milano, opera esposta: Con fede

Bätterkinden (Berna), Galerie zur Krone, Longaretti, 14 settembre-12 ottobre

Personale, Treviglio, Galleria Ferrari, Trento Longaretti. I guazzi, i suoi temi, immagini d'una

18 ottobre-30 novembre

Milano, Galleria Ponte Rosso

Personale, Treviglio, Museo Civico, Antologica e donazione

Bergamo, Galleria 38, Poesia della Bassa, Trento Longaretti, Pepi Merisio, Alberico Sala,12-30 dicembre

1987

Amsterdam, Galerie D'Eendt, Trento Longaretti, Olieverfschilderijen - gouaches - aquarellen tekeningen, 30 gennaio-17 febbraio

Personale, Torino, Galleria L'Approdo, Trento Longaretti - Dipinti, acquarelli, gouaches, 4 aprile-1 maggio

Vigevano, Galleria Ducale

Cham (Zurigo), Galerie Ritter-Gotz, Trento Longaretti, 8 novembre-6 dicembre

Collettiva, Bätterkinden (Berna), Galerie zur Krone, Weihnachtsausstellung, 22 novembre-13 dicembre Personale, Bergamo, Nuova Galleria d'Arte Permanente, L'uomo solo di Longaretti, 26 novembre-12 dicembre

1988

Personale, Aarau (Zurigo), Galerie B&H, Longaretti, 14 maggio-5 giugno

Collettiva, Bätterkinden (Berna), Galerie zur Krone, Venedig, 15 maggio-5 giugno

Piacenza, Galleria Cenacolo, Trento Longaretti, 15 ottobre-5 novembre

Milano, Galleria Ponte Rosso, Trento Longaretti. Disegni e dipinti, 10 novembre- 4 dicembre

Milano, Galleria Ponte Rosso, Fedeltà alla pittura - dodici pittori degli anni Dieci, 5 dicembre 1988-24 gennaio 1989

Personale, Piacenza, Galleria Cenacolo

1989

Bätterkinden (Berna), Galerie zur Krone, T. Longaretti - Oelbilder, Gouachen, Aquarelle, 21 maggio-21 giugno

Milono, Galleria Ponte Rosso, Una linea di valori -Maestri di tre generazioni, 3 giugno-2 luglio

Valenza Po, Centro Comunale di Cultura, Longaretti, 21 ottobre-12 novembre

Collettiva, Bologna, Mostra Mercato d'Arte Contemporanea, Padiglione 33/F4, febbraio, opera esposta: Viandanti e collina color vinaccia

Bergamo, BI.D.ART. Rassegna Biennale di Arte Contemporanea, 12-20 novembre. Galleria d'Arte Vallardi, artisti presenti: Trento Longaretti, Franz Borghese, Mino Maccari, Antonio Possenti, opera esposta: Figure del circo su fondo rosso

Personale, Bergamo, Centro Culturale di S. Bartolomeo, Grafica 1935-1990, 100 acquaforti 1936-1989, 16 gennaio-18 febbraio

Collettiva, Milano, Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente, Mostra dei soci, febbraiomarzo, opera esposta: Grande natura morta, 1989 Milano, Arte in Sant'Eustorgio

Darmstadt, Kunsthalle, opera esposta: La Fuga

Personale, Castel Rozzone, Sala consiliare, Quaderno d'arte Trento Longaretti, L'esodo nell'oggi, 24 aprile-12

Vigevano, Galleria Ducale, Trento Longaretti, 25 ottobre-25 novembre

Personale, Bätterkinden (Berna), Galerie zur Krone Sirmione, Arte Iombarda Vasto (Chieti), XXIV Premio Vasto Palermo, Lux mundi

1992

Personale, Isselburg - Anholt (Germania), Galerie Anholter Mühle, T. Longaretti, 16 maggio-14 giugno Personale, Bergamo, Galleria Fioretti

Personale, Bergamo, Palazzo della Ragione, Sala dei Giuristi, Paesaggi e nature morte, 3 novembre-dicembre Milano, Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente, Pittura a Milano 1945-1990

Bergamo, Banca Popolare di Milano, Trento Longaretti, 5 novembre 1992-15 gennaio 1993

1993

Personale, St. Gallen (CH), Galerie Spisertor, T. Longaretti, Italien, 18 marzo-24 aprile

Collettiva, Milano, Galleria Ponte Rosso, 33 Pittori del Premio Bergamo, 1939-1940-1941-1942, 17 aprile-16 mag-

gio Personale, Milano, Museo del Duomo, II sacro nella vita di un artista, 21 aprile-23 maggio

Personale, Emmerich, Stadttheater Galerie Anholter Mühle, 10 maggio-13 giugno

Personale, Bätterkinden (Berna), Galerie zur Krone Collettiva, Vigevono, Galleria Ducale, Segno e colore -Morlotti, Longaretti, Paolucci, Rognoni, 2-29 ottobre Personale, Milano, Galleria Ponte Rosso, Trento Longaretti, 9-31 ottobre

Personale, Bergamo, Galleria Kleinos, Longaretti, 1-20 novembre

Milano, Banca Popolare di Milano, Trento Longaretti, 24 novembre 1993-17 gennaio 1994

Personale, Milano, Fondazione Corrente, Trento Longaretti - Disegni degli anni di Corrente.

Personale, Lovere, Accademia di Belle Arti Tadini Personale, Bätterkinden (Berna), Galerie zur Krone Milano, Galleria Ponte Rosso

Personale, Lovere, Atelier del Tadini, Trento Longaretti. Disegni del periodo di Corrente (1935-1945) - Il Sacro nella vita di un artista,

18 giugno-17 Luglio

Personale, Milano, Galleria Sacerdoti, Omaggio a Joseph Roth

Personale, Torino, Galleria Micrò

Bergamo, Galleria Fioretti, Trento Longaretti Elegie a Venezia, 3 dicembre 1994-6 gennaio 1995 La Spezia, Banco Ambrosiano Veneto

1995

Personale, Torino, Galleria Micrò, Longaretti, 14 gennaio-11 febbraio

Collettiva, Calcio, Palazzo comunale, Centro Culturale Don Giovanni Ramanzoni, Viaggio nella

natura morta - Un'indagine sulla natura morta nel secondo dopoguerra,

24 settembre-9 ottobre

Collettiva, Pinerolo, Collezione Civica, L'arte e il mistero cristiano, 14 ottobre-5 novembre Personale, La Spezia, Centro Culturale Del Santo

Tindari, Esposizione nazionale Nigra Sum

Collettiva, Palermo, Chiesa di San Francesco Saverio, Via Gloriae Crucis, Gloria dell'arte - arte della gloria, novembre

Personale, Vienna, Galerie Prisma, Trento Longaretti in Wien, 19 settembre-19 ottobre Personale, Mantova, B&B Arte Collettiva, Bergamo, Galleria Lorenzelli,

Excursus - Longaretti da Brera alla Carrara, ottobre -novembre

Personale, Roma, Casa dei bergamaschi, Meditazioni e pietas - Dipinti e disegni di Trento Longaretti, 3-18 dicembre

1997

Personale, Capriate, Galleria Adda Personale, Vigevano, Galleria Ducale Personale, Treviglio, Galleria Ferrari, 27 febbraio-16 marzo Personale, Crema, Museo Civico, Longaretti -Dipinti e disegni, 22 marzo-20 aprile Collettiva, Bologna, ArteFiera '97 Personale, Milano, Galleria Sacerdoti, Nature morte e Venezie, 18 ottobre-8 novembre

Personale, Legnago, Galleria II Girasole, Trento Longaretti - Viandanti e sognatori, 24 ottobre - 15 novembre

Personale, Solothurn (CH), Galerie Schaer und Wildbolz, Longaretti, 25 ottobre-22 novembre

Bologna, ArteFiera '98 Reggio Emilia, Expo '98

Bari, ExpoArte '98

Personale, Innsbruck, Istituto Italiano di Cultura e Casinò Seefeld

1999

Personale, Vigevano, Galleria Ducale, Trento Longaretti, 6 marzo-9 aprile

Personale, Montovo, Casa del Mantegna, La passione e la pittura, 24 aprile-30 maggio

Personale, Vienna, Galleria Prisma,

Inspiration und Empfindung in der Malerei,

19 maggio-23 giugno

Personale, Chiari, Galleria L'Incontro

Personale, Ginevra, Palazzo delle Nazioni Unite

Allaman (CH), La pauvreté dans le monde - La poésie et l'espoir, 5-16 luglio

Castello, Palais Wilson, La pauvreté dans le monde - La poésie et l'espoir,

20 luglio-6 agosto

Pinzolo, Galleria Dusati, Trento Longaretti, 23 dicembre 1999-9 gennaio 2000

Collettiva, Bologna, ArteFiera 2000, Mostra mercato internazionale d'arte contemporanea, 27-31 gennaio, B&B Arte Mantova, opera esposta: La musica dei poveri, 1999 Bari, ExpoArte, XXI Fiera Internazionale di Arte Contemporanea, 16-20 marzo, B&B Arte Mantova, opera esposta: Maternità, 1999

Personale, Lippstadt, Galerie Trost, Trento Longaretti, 13 maggio-22 giugno

Personale, Foggia, Galleria d'Arte Paolo Cericola, Trento Longaretti. Opere scelte, maggio-giugno

Personale, Romo, Palazzo Pitigliani, Un pittore lombardo guarda al mondo ebraico, 17 ottobre-8 novembre Personale, Milano, Fondazione delle Stelline, Homo dolens - Migranti, 8 novembre-3 dicembre

Personale, Mantova, Salone Mantegnesco

2001

Personale, Vigevano, Galleria Ducale Personale, Mantova, Galleria B&B Arte

Personale, Repubblica di S. Marino, Antico monastero di S. Chiara, Mater familiae - Dipinti 1950-2000, 21 dicembre 2001-21 gennaio 2002

Personale, Marina di Massa, Villa Cuturi, Trento Longaretti, 3-15 luglio

Personale, Venezia, Museo Ebraico di Venezia, L'ebraismo immaginario di Trento Longaretti, settembre Bergamo, Gamec Arte a Bergamo 1945-1959

Collettiva, Solothurn (CH), Galerie Schaer und Wildbolz, I nostri cari amici di Bergamo -Trento Longaretti, Ugo Riva, Marco Ceravolo, 11 novembre-16 dicembre

2002

Personale, Torino, Società Promotrice delle Belle Arti, Una vita per la pittura, 7 aprile-5 maggio

Personale, Clusone, Atelier di Franca Pezzoli, Omaggio a Trento Longaretti, 12 aprile-12 maggio

Bergamo, Teatro Sociale, Trento Longaretti e la sua scuola.

Personale, Caravaggio, Auditorium San Bernardino, Trento Longaretti - Il segno della memoria, 5-20 ottobre Personale, Alberobello, Trullo Sovrano, Omaggio ad Alberobello

Personale, Monza, Villa Reale, Trento Longaretti, settembre-ottobre 2002

Bologna, ArteFiera 2002

Bari, ExpoArte 2002

Personale, Malborghetto (Udine), Palazzo Veneziano, Universiadi 2003 Tarvisio, Trento Longaretti, 14 dicembre 2002-26 gennaio 2003

2003

Milano, Miart 2003

Personale, Treviglio, Museo Civico di Treviglio, Trento Longaretti - L'Ebraismo immaginario e i giramondo, maggio-giugno 2003

Personale, Venezia, Magazzini del Sale, Trento Longaretti - La forza dell'immagine, Grandi opere 1977-2003, 16 luglio-24 agosto

Personale, Como, Como Arte Galleria d'Arte Contemporanea - Trento Longaretti, 20 settembre-12 ottobre

Personale, Canonica d'Adda (Bg), Biblioteca Civica – Longaretti e il Sacro, 1-9 novembre

Personale, Solothurn (CH), Galleria Schaer und Wildbolz - T. Longaretti , 9 novembre-14 dicembre Personale, Rovereto (Tn), Galleria d'Arte Dusatti, Trento

Longaretti, 29 novembre-24 dicembre

2004

Personale, Palermo, Palazzo Sclafani, Trento Longaretti - Mondo degli umili, 12 marzo-18 aprile Personale, Bozzolo (Mn), Palazzo delle Cultura, Trento Longaretti - Antologica, 4 aprile-16 maggio

Personale, Bergamo, Palazzo della Ragione - Sala delle Capriate, Longaretti Opere storiche Nuovi percorsi, 8 aprile-23 maggio

Personale, Assisi, Palazzo Comunale - Il Sacro nell'arte di Trento Longaretti, 15-31 maggio

Collettiva, Castel Ivano (TN), Poetiche del '900. Affinità e percorsi attraverso pittura e scultura, 24 luglio-5 settembre Personale, Brindisi, Centro Culturale II Segno Arte Contemporanea - Bastione di Porta Mesagne, Trento Longaretti, 30 ottobre-14 novembre

Personale, Novara, Galleria Arte Rotaross, Omaggio a Longaretti, 20 novembre-19 dicembre

Personale, Praga, Istituto Italiano di Cultura, Omaggio a Praga, dicembre 2004-gennaio 2005

2005

Personale, Cracovia, Istituto Italiano di Cultura, Trento Longaretti, poeta del colore, 3-31 marzo

Personale, Mantova, Galleria d'Arte B&B, Trento Longaretti - La luce della pittura: inediti di grande formato, 26 novembre-6 gennaio 2006

Personale, Lecco, Villa Manzoni, T. Longaretti - Dipinti 1928 - 2005, 17 dicembre-3 marzo 2006

Personale, Sarnico, Museo Civico Bellini, Religiositá nell'arte di Longaretti 1938-2005, Dipinti - Acquarelli - Disegni - Incisioni, 10 dicembre-15 gennaio 2006

2006

Personale, Roma, Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo, Trento Longaretti "In cammino", 7 marzo-17 aprile

Personale, Clusone, Museo Basilica, Galleria D'Arte Contemporanea Franca Pezzoli, Trento Longaretti - Lo sguardo della saggezza, 8 aprile-8 maggio

Personale, Bergamo, Sala Manzù - Provincia di Bergamo, Trento Longaretti novant'anni, 23 settembre- 22 ottobre Personale, Treviglio, Sala Mostre Cassa Rurale, Trento Longaretti Humana pictura - il ritorno a casa, 30 settembre-29 ottobre

Personale, Solothurn, Galerie Schaer und Wildbolz - Omaggio ai novant'anni di Longaretti - 40 opere recenti, 19 novembre-17 dicembre

Personale, Torino, Galleria Accademia, Trento Longaretti, 25 novembre-22 dicembre

Personale, Bergamo, Chiostro San Francesco, Trento Longaretti, 1936-2006 Disegni, 13 dicembre-21 gennaio 2007

2007

Personale, Maccagno (Va), Civico Museo "Parisi Valle", Trento Longaretti - Opere inedite, 31 marzo-13 maggio Personale, Catania, Galleria L.I.B.R.A. Arte Contemporanea, Omaggio a Trento Longaretti "Falso Movimento, Storia e Presente: un connubio possibile", 21 aprile-20 maggio

Personale, Ficarra (Me), Palazzo Baronale e Fortezza, Magnificat - Omaggio Trento Longaretti Collettiva, Follonica (Gr), Pinacoteca "A. Modigliani", Trento Longaretti, 27 ottobre-27 gennaio 2008 Personale, Torino, Società Promotrice delle Belle Arti, "Omaggio a Trento Longaretti", 31 ottobre-21 novembre

Finito di stampare nel mese di Maggio 2008 da Inchiostro Arti Grafiche - Gorgonzola (Mi)





